

SCIALPINISMO 2012

Dopo il successo di partecipazione degli anni scorsi è ripresa a fine gennaio l'attività sci alpinistica della sezione S.A.T. di Ravina. Purtroppo la scarsità di neve quest'anno ci costringe a lunghe trasferte sulle cime della cresta di confine.

La prima uscita ha luogo il 29 gennaio organizzata dal nostro socio e istruttore di scialpinismo Alberto Degasperi che, dopo aver scartato le classiche e affollate valli laterali intorno a Vipiteno, ha proposto una gita alla Cima di Pozzo nel gruppo delle Alpi Pusteresi. Questa cima, con la sua esposizione a meridione e i facili pendii, ben si presta per questa prima uscita che si prefigge anche lo scopo di ripetere le norme e i comportamenti da tenere durante un'escursione di scialpinismo.

Ritrovo come al solito in piazza a Ravina e partenza alla volta della Val Pusteria che percorriamo brevemente per poi salire sull'altopiano di Terento dal quale ci alzeremo

ancora per, dopo aver passato il piccolo agglomerato di Oberhaus, raggiungere il parcheggio della pista da slitte che conduce alla Grunbach alm.

Divisi in piccoli gruppi, con a capo ognuno un istruttore, tagliamo per il bosco e dopo

aver ripresa la pista da slitte giungiamo in breve alla malga. Procediamo nel fondo del vallone tra la rada vegetazione fino all'ultima malga e pieghiamo poi verso destra per dei dossi fino a una sella dove per una breve ma ripida rampa arriviamo alla croce della vetta della Cima di Pozzo (Putzenhole 2438 m).

Smentendo le pessime previsioni dei giorni precedenti il cielo è sereno, il vento assente e la

temperatura mite il che ci consente di indugiare in vetta ad ammirare le cime circostanti ed ascoltare i consigli degli istruttori sui comportamenti da tenere sia in salita che in discesa.

Iniziamo finalmente la discesa cercando quei tratti dove l'esposizione del pendio oppure l'ombra degli alberi hanno mantenuto la neve polverosa. Poco prima della malga ci fermiamo per provare sul campo i nostri apparecchi di ricerca di travolti da valanga (ARTVA) confrontando le caratteristiche dei vari modelli.

Dopo aver degustato le varie specialità della cucina della Grunbach alm scendiamo velocemente lungo la pista da slitte fino al parcheggio per poi tornare a casa.



La seconda uscita della stagione è organizzata dalla socia e istruttore di scialpinismo Caterina Mazzalai che ha proposto un fine settimana in Austria, poco oltre il valico del Brennero, avendo come base l'hotel Humlerhof già collaudato lo scorso anno.

Sabato 11 febbraio partenza di buon mattino verso il passo del Brennero, scavalcato



il quale sembra quasi di cambiare stagione con il paesaggio abbondantemente innevato e una temperatura attorno ai -20 . Meta di giornata la vetta del Leiternberg sul versante esposto a meridione della Obernbergtal nella speranza che il sole, che tenta di bucare le nuvole, mitighi le rigide temperature.

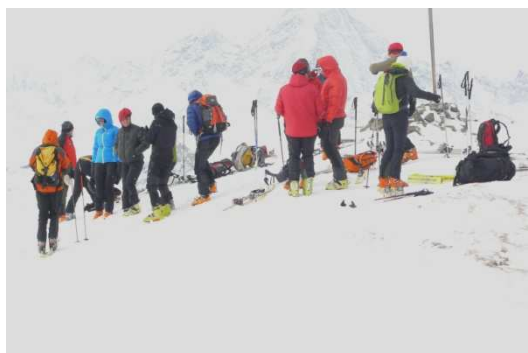
Passato l'abitato di Vinaders parcheggiamo presso il maso Moserhof e un po' riluttanti lasciamo il caldo delle nostre auto e calziamo gli

sci. Saliamo dunque per i prati oltrepassando i vari masi di Laiten per poi inoltrarci nel bosco dal quale, in un'alternanza di radure e tratti più fitti, usciamo sui prati sommitali.



In campo aperto il vento dei giorni passati a spazzato via la maggior parte della neve perciò siamo costretti a salire sfruttando le conche più innevate fino a raggiungere i 2309 metri della vetta.

Il freddo intenso ci consente di fare solo una breve sosta in vetta perciò scendiamo subito a valle cercando nelle vallette riparate o sotto gli alberi ai margini delle radure la neve migliore.



Dopo una meritata sosta in una accogliente e soprattutto calda gasthaus imbocchiamo la strada che passando a mezzacosta sopra la Wipptal conduce a Nöblach dove sorge il nostro albergo. Approfitando della sauna

oppure di un confortevole letto con un caldo piumone finiamo di riscaldarci dopo una giornata passata all'aperto con temperature abbondantemente sotto lo zero aspettando l'ora di cena.

La domenica mattina il cielo è sereno ma la temperatura è costantemente sui -20 ma decidiamo comunque di andare a cercare la neve polverosa nei boschi rivolti a settentrione della Schirmertal. Scendiamo quindi verso Stafflach per poi prendere in direzione di Schirn e fatti alcuni tornanti parcheggiamo presso un piccolo gruppo di case all'inizio della valle.



Saliamo inizialmente per un prato per poi imboccare una fascia disboscata che con

un andamento verso est ci porta a sbucare nei prati sotto la Ottenspitze (2179 m.). Questa non è una cima vera e propria ma una quota, contraddistinta da una croce, della dorsale che separa la valle di Schmirn dalla Valsertal . Dopo una breve sosta scendiamo direttamente verso valle con una divertente sciata per i prati e poi nel rado bosco fino ad una strada forestale che tagliando a mezzacosta verso ovest ci



riporterà al punto di partenza. Da questo punto mentre un gruppo imboccata la forestale torna direttamente alle auto, l'altro rimesse le pelli sale nuovamente fino a una piccola baita per poi ripetere la fantastica discesa nel bosco prima di ritornare al parcheggio per poi, riattraversato il Brennero, tornare verso

casa.

Un ringraziamento va come sempre ai nostri capo gita per l'oculata scelta degli itinerari e ai nostri istruttori che con i loro consigli e il loro impegno ci consentono di svolgere questa attività in sicurezza. Un plauso va anche ai sempre più numerosi partecipanti, e fa piacere notare come accanto al gruppo per così dire "storico" si stia avvicinando a questa attività un nutrito gruppo di giovani.

FOTO:

<https://picasaweb.google.com/105639834577184027399/CIMADIPOLZO2012>

<https://picasaweb.google.com/105639834577184027399/SCIALPAUSTRIA2012>